

ECOLABEL UE

INFORMAZIONI SUL MARCHIO ECOLABEL UE, GPP, GREEN&CIRCULAR ECONOMY

N° 2 - 2018

FINANZA SOSTENIBILE: LA UE GUARDA CON INTERESSE ALLE NUOVE OPPORTUNITA' DI CRESCITA ECOCOMPATIBILE

Con la **COM(2018) 97** dell' 8.3.2018 la Commissione europea ha emanato il "Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile", un documento che si propone di rivedere le norme che regolano la finanza europea tenendo conto anche degli aspetti climatici e sociali.

In accordo con gli obiettivi **dell'Accordo di Parigi**, il Piano d'azione Finanza sostenibile, definito a partire dalle raccomandazioni di un gruppo d'esperti d'alto livello, dovrà creare un sistema in cui gli obiettivi ambientali e sociali siano parte integrante di qualsiasi scelta economica-finanziaria. A tal fine la strategia si muoverà **lungo tre direttive**:

- Il re-indirizzamento dei flussi di capitale verso investimenti "verdi".
- La gestione dei rischi finanziari legati agli aspetti ambientali (in primis cambiamenti climatici) e agli aspetti sociali.
- L'incremento della trasparenza delle attività economiche.

Per realizzare tutto ciò risulta fondamentale partire da una tassonomia della **sostenibilità UE**, che fornisca un sistema di classificazione dei progetti a favore di clima, ambiente e sociale, che definisca quindi ciò che è sostenibile e identifichi le aree in cui gli investimenti possono avere l'impatto maggiore.



Di particolare interesse il fatto che, nel suddetto Piano, è riportato che la Commissione

"valuterà l'uso del quadro di riferimento dell'Ecolabel UE per taluni prodotti finanziari", una certificazione che permetta di individuare agevolmente gli investimenti migliori dal punto di vista ambientale e sociale.

Ci sembra utile riportare le **dichiarazioni ufficiali** degli esponenti di spicco nel panorama europeo su questa iniziativa.

Il primo **Vicepresidente Frans Timmermans** ha dichiarato: "La transizione verso un'economia più verde e sostenibile è benefica per la creazione di posti di lavoro, per le persone e per il pianeta. Oggi ci assicuriamo che il sistema finanziario operi in questa direzione. Le nostre proposte consentiranno agli investitori e ai singoli cittadini di effettuare una scelta chiara, di modo che il loro denaro sia utilizzato in maniera più responsabile e a beneficio della sostenibilità."

Valdis Dombrovskis, Vicepresidente responsabile per la Stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, ha affermato: "Ispirandoci al lavoro svolto dal gruppo di esperti ad alto livello, oggi presentiamo i nostri

piani per una riforma di ampio respiro che potrebbe rappresentare il parametro di riferimento mondiale per la finanza sostenibile.

Soltanto con l'aiuto del settore finanziario possiamo soddisfare il fabbisogno di finanziamento di 180 miliardi di euro l'anno per conseguire i nostri obiettivi in termini di clima e di energia, contribuendo così ad un futuro sostenibile per le prossime generazioni."

Jyrki Katainen, Vicepresidente responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: "L'UE è già in prima linea negli investimenti nell'efficienza delle risorse e nelle infrastrutture sociali mediante il Fondo europeo per gli investimenti strategici. Almeno il 40% degli investimenti infrastrutturali del FEIS

sarà destinato ai progetti che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di Parigi per contrastare i cambiamenti climatici. Al tempo stesso, creare le condizioni propizie agli investimenti sostenibili da parte degli investitori privati è fondamentale ai fini della transizione ad un'economia circolare più pulita e più efficiente sotto il profilo delle risorse." **Miguel Arias Cañete, Commissario per l'Azione per il clima e l'Energia**, ha dichiarato: "Gli investimenti globali sono la chiave per lottare contro i cambiamenti climatici e sono già in atto investimenti per migliaia di miliardi in soluzioni come le energie rinnovabili e l'efficienza energetica. L'accordo di Parigi costituisce una formidabile opportunità di investimento: dobbiamo chiederci come sfruttarla appieno. Il piano d'azione odierno contribuirà a fare del settore finanziario europeo una delle principali mete al mondo per gli investimenti nelle tecnologie verdi".

Tutto questo potrebbe dunque tradursi in un nuovo gruppo di prodotti appetibile per l' Ecolabel UE: maggiori informazioni e documentazione su questa iniziativa sono rinvenibili all'indirizzo https://ec.europa.eu/info/publications/180308-action-plan-sustainable-growth_en



La Commissione europea adotta i nuovi Criteri Ecolabel UE per i Servizi di pulizia di ambienti interni

Il 4 maggio 2018 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea la DECISIONE (UE) 2018/680 che stabilisce, per la prima volta, i **criteri Ecolabel UE per i "Servizi di pulizia di ambienti interni"** adottati dalla Commissione europea. I criteri affrontano i principali impatti ambientali associati ai servizi di pulizia e saranno validi per un periodo di cinque anni.

Negli ultimi anni le aziende del cleaning hanno testimoniato una **crescente necessità** di allineamento delle proprie pratiche commerciali, sociali e ambientali alle nuove esigenze del mercato di riferimento: a tal fine i nuovi criteri Ecolabel UE per servizi di pulizia di ambienti interni, affrontando i punti più critici dei processi di pulizia, aiutano il richiedente ad intraprendere azioni concrete per una pulizia più "sostenibile".

I criteri Ecolabel UE per i servizi di pulizia si articolano in **7 criteri obbligatori + 12 opzionali**, "opzionali" nel senso che a ciascuno di essi è associato un punteggio e l'operatore dovrà scegliere tra di essi quelli che preferisce purché gli consentano di ottenere il punteggio minimo obbligatorio di 14 punti.

Il campo di applicazione riguarda **servizi professionali di pulizia ordinaria**, effettuati presso edifici commerciali, istituzionali e altri edifici accessibili al pubblico nonché presso abitazioni private. Può comprendere altresì la **pulizia di vetrate** purché raggiungibili senza il ricorso ad attrezzature o macchinari specializzati.

Tale servizio **non comprende le attività di disinfezione**, né le attività di pulizia effettuate presso siti produttivi, né le attività per le quali i prodotti per le pulizie **sono forniti dal cliente**. E' importante inoltre ricordare che un operatore Ecolabel UE non potrà erogare altri servizi non Ecolabel, a meno che non vengano forniti da una suddivisione, una filiale, una succursale o un dipartimento, chiaramente distinti, e per i quali si tenga una contabilità separata.

E' bene inoltre tenere in considerazione che la normativa europea prevede ispezioni e controlli, necessari all'assegnazione e mantenimento del marchio, con le seguenti frequenze:

PRE ASSEGNAZIONE

- Almeno una visita in loco nei locali del richiedente
- Almeno una visita in loco presso il cantiere

POST ASSEGNAZIONE

il richiedente ha l'obbligo di comunicare, almeno ogni 4 mesi, un elenco dei cantieri in cui eroga i servizi di pulizia certificati

Ecolabel UE, indicando il primo e l'ultimo giorno di attività presso ciascun sito.

- L'Organismo competente effettua periodicamente visite di verifica in loco presso i locali del titolare o presso uno o più cantieri

L'Organismo competente per l'Italia è, come sapete, il **Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit** (supportato da ISPRA per le sue attività tecniche).



D'ora in avanti quindi le aziende fornitrici di servizi di pulizia certificati Ecolabel UE saranno in grado di dimostrare più agevolmente l'efficienza delle proprie pratiche ambientali nel partecipare alle "gare verdi" nell'ambito degli appalti pubblici (GPP).

L'etichetta europea rappresenterà inoltre un'attestazione dell'impegno delle aziende nei confronti del benessere e della sicurezza dei propri dipendenti, garantendo una riduzione della loro esposizione alle sostanze tossiche. I nuovi criteri da-

ranno inoltre la priorità all'utilizzo di prodotti per la pulizia che vantino etichette di tipo ISO I (14024) come il marchio **Ecolabel UE, Nordic Swan e Blauer Engel**.

Finalmente, per l'affidamento dell'appalto tra diversi fornitori di servizi di pulizia, il prezzo non sarà più il principale elemento di differenziazione: fattori quali gli aspetti sociali ed ambientali stanno infatti diventando sempre più importanti, incontrando un orientamento generale verso la sostenibilità complessiva del vivere.

La Commissione europea ha presentato i nuovi criteri per Servizi di Pulizia durante uno **speciale WEBINAR** organizzato per il giorno 31/05/2018 cui è stato possibile partecipare previa registrazione sul proprio portale web.

Maggiori informazioni sul sito della Commissione europea all'indirizzo:

<http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/>

**PER RICHIEDERE L'ISCRIZIONE
ALLA NOSTRA NEWSLETTER
E RICEVERE TUTTI GLI
AGGIORNAMENTI
DI SETTORE CLICCA QUI**



VARIE INIZIATIVE SULLE TEMATICHE ECOLABEL UE: UN PICCOLO RESOCONTO DI QUANTO SI E' DETTO

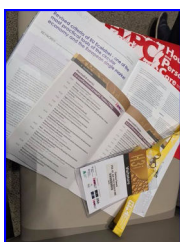
Si è parlato di Ecolabel UE in diversi convegni negli ultimi mesi. Si tratta di iniziative non legate tra loro ma che si accomunano quasi tutte per la presenza degli esperti del Servizio Certificazioni ambientali di ISPRA come relatori. Tra le iniziative principali ricordiamo:

6/3/2018 Milano - H&PC Today/TKS Conference -Centro Congressi Milanofiori

All'interno di **H3i Italia 2018**, giunta alla seconda edizione, con circa cinquecento visitatori, in aumento rispetto alla prima edizione del 2017 e una crescita degli espositori, **H3i Italia** si conferma come una proposta che inter-



cepta la necessità di avere un punto di incontro specifico per la chimica del settore. La sessione di approfondimento Ecolabel UE sui Nuovi Criteri Ecolabel UE per Detergenti e Servizi di Pulizia è stata molto partecipata e ha visto il contributo di ISPRA, della SUTTER, e le indicazioni di una azienda di testing (EUROFINS).



20/3/2018 Gorizia - Una vacanza a misura d'ambiente in FVG

In un convegno improntato al Turismo Sostenibile, organizzato da ARPA FVG, in collaborazione con PromoTurismo FVG e Fondazione Carigo, ISPRA ha tenuto un intervento dal titolo "**Il ruolo delle certificazioni ambientali nel settore del Turismo: lo schema Ecolabel UE**".



Scopo dell'incontro era promuovere il turismo sostenibile, una forma di turismo capace di sostenere il viaggiatore e il territorio costruendo opportunità per il futuro, ed incentivare gli operatori ad avvicinarsi alle certificazioni ambientali con cui si può ridurre volontariamente il proprio impatto ambientale.



18/04/2018 , Bologna Workshop rivolto a imprese di pulizia e distributori

Si è trattato di una iniziativa nata per raccogliere spunti e suggerimenti utili all'aggiornamento dei CAM sui **Servizi di Pulizia** (DM 24 maggio 2012) durante la quale è stata presentata un'anticipazione dei criteri relativi alla certificazione Ecolabel UE per i **Servizi di pulizia per Ambienti interni**.



L'iniziativa, organizzata da **Diversey e Punto 3**, rientrava nelle attività di confronto e di condivisione programmate della Regione Emilia-Romagna con gli operatori economici dei settori coinvolti dai CAM, nell'ambito del Green Public Procurement.

31/05/2018 Capo d'Orlando - Workshop su turismo sostenibile

Questo workshop sulla certificazione ambientale Ecolabel UE per il servizio di ricettività turistica ha costituito una iniziativa di formazione/informazione sul tema della qualificazione dei servizi offerti dagli operatori del settore della ricettività turistica nell'ottica dei servizi utili all'implementazione della "Rete del gusto e dell'accoglienza". Una intervista ai partecipanti è visionabile su <https://youtu.be/vPCUJeb5J2M>



DALL'ESTERO

Lo showroom Ecolabel UE è sbarcato a Parigi

*E' approdato a Parigi, tra il 12 e il 16 Marzo scorsi, lo **Showroom Ecolabel UE**: già apparso a Bruxelles lo scorso anno, questa installazione ha messo in mostra, in uno spazio interattivo dedicato presso il piazzale antistante La Défense, numerosi prodotti certificati Ecolabel UE, creando momenti di approfondimento e di incontro tra produttori e consumatori.*

Oltre 65.000 visitatori hanno visitato il negozio Ecolabel e preso parte ad incontri su economia circolare e acquisti responsabili. Per avere un'idea di come sia stato realizzato lo showroom vi invitiamo a visionare questo simpatico filmato: <https://www.youtube.com/watch?v=ERqzGcQgLC&feature=youtu.be>



Gestiamo i Vostri dati nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR)

Se non volete più ricevere la nostra Newsletter CLICcate QUI



DA APPA TRENTO IL GREEN GAME 2018

Turismo sostenibile ed Ecolabel UE: queste in sostanza le tematiche sulle quali è stata costruita la **sfida** tra le 14 classi di scuola secondaria di primo grado che nella scorsa primavera hanno partecipato al Green Game, il contest basato su quiz, giochi enigmistici e ricerche a tematica ambientale.

Quest'anno gli argomenti affrontati durante il **Green Game** sono stati sostanzialmente il marchio europeo Ecolabel UE di sostenibilità ambientale (che proprio a marzo concludeva i festeggiamenti per il 25mo anno di vita), gli impatti ambientali del ciclo di vita dei prodotti e il turismo sostenibile (ricordiamo che il 2017 è stato l'anno internazionale che l'ONU ha dedicato a questo ambito).

Due le classi che sono arrivate alla finale, tenutasi lo scorso 12 aprile presso il Palazzo delle Albe di Trento: la cronaca racconta che la **classe 3°E** della scuola "**Giacomo Bresadola**" dell'Istituto Comprensivo Trento 5, guidata dalla prof.ssa Lisa Folcato ha battuto la classe 2°A della scuola secondaria di primo grado "Damiano Chiesa" dell'Istituto Comprensivo Rovereto Est.

L'ambito premio vinto dai ragazzi è un soggiorno di istruzione presso **Villa Santi** nel Parco Nazionale Adamello Brenta, ente che da oltre dieci anni aderisce alla Carta Europea del Turismo Sostenibile



DALLA REGIONE LIGURIA BENEFICI ANCHE PER LA CERTIFICAZIONE ECOLABEL UE NEL TURISMO

Con la pubblicazione di un bando specifico, la **Regione Liguria ha messo a disposizione un fondo strategico regionale** per le imprese che si proponeva di incrementare la competitività di quelle aziende turistiche attraverso interventi riconoscono liquidità per il rinnovamento della propria offerta.

Si tratta di un **finanziamento a tasso agevolato** che è stato erogato per migliorare le strutture ricettive presenti e quindi dare un impulso alla crescita di tutto il settore turistico.

Destinatari del bando sono stati

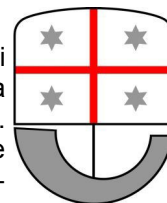
- **alberghi,**
- **residenze turistico – alberghiere,**
- **locande,**
- **alberghi diffusi**

di piccola o media dimensione che risultavano regolarmente iscritti al Registro delle imprese e che hanno presentato appositi Piani di riqualificazione mirati al miglioramento dell'offerta turistica: in tal senso sono risultate finanziabili tutte quelle spese che vengono riconosciute funzionali allo sviluppo e alla competitività delle strutture ricettive o ai servizi complementari delle stesse (ad esempio i centri benessere, i parcheggi, gli impianti sportivi, ecc.).

In particolare le spese potevano riguardare:

1. **progettazione e direzione lavori** nonché oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge;
2. **opere murarie o assimilate;**
3. acquisto di **macchinari, impianti, attrezzature e arredi** nuovi;
4. acquisto di **dotazioni e programmi informatici** e realizzazione di **siti internet;**
5. introduzione di sistemi di qualità e adesione a **sistemi di certificazione ambientale** secondo standard e metodologie riconosciuti (es. certificazione ISO, registrazione EMAS o richiesta di certificazione Ecolabel UE, ecc.).

I finanziamenti sono stati concessi su piani che riguardavano una spesa non inferiore a 150.000 e non superiore a 800.000 euro. C'era tempo fino al 20 aprile per presentare domanda di partecipazione al bando, attraverso il sito della Filse



REGIONE LIGURIA

NOTIZIE DALLA UE

Proroga della durata dei criteri relativi ai prodotti vernicianti

Con la **Decisione della Commissione europea C(2018)2479 del 27 aprile 2018** la durata dei Criteri Ecolabel UE per prodotti vernicianti per interni ed esterni (Dec 2014/312/UE) è stata prorogata fino al 31/12/2022.

Tutti i contratti Ecolabel UE in essere, in funzione della **Decisione 2014/312**, si intendono pertanto prorogati fino a tale nuova data.

Un nuovo sito internet per l'ECHA

Si segnala che l'**ECHA (Agenzia europea delle sostanze chimiche)** ha recentemente lanciato un interessante nuovo portale informativo per i consumatori, in cui viene promosso anche l'**ECOLABEL UE**.

Di seguito il link ad una delle pagine che riguarda i prodotti tessili <https://chemicalsinourlife.echa.europa.eu/it/clothes-and-textiles>

PER RICHIEDERE L'ISCRIZIONE ALLA NOSTRA NEWSLETTER E RICEVERE TUTTI GLI AGGIORNAMENTI DI SETTORE CLICCA QUI



NOTIZIE SU GPP, GREEN & CIRCULAR ECONOMY

ITALIA PRIMA PER LA LEGISLAZIONE SUL GPP MA GLI ACQUISTI VERDI ANCORA NON DECOLLANO

E' stato di recente presentato a Roma, durante l'assemblea di Accredia, l'Ente Unico di accreditamento italiano, il rapporto dal titolo **"L'economia circolare nelle politiche pubbliche. Il ruolo della certificazione"** che l'ente ha realizzato in collaborazione con l'Istituto di management della Scuola S. Anna di Pisa.

Dallo studio emerge con chiarezza l'importanza della domanda di prodotti green per sostenere l'offerta green e il ruolo svolto dal GPP in questo ambito: non a caso l'Italia è il primo tra gli stati europei in tema di politiche pubbliche di acquisti verdi, riconoscendo alla PA il ruolo fondamentale di orientare il mercato in tal senso, accompagnando la transizione verso il modello di economia sostenibile caratterizzato da riduzione, riuso e riciclo (le cosiddette **"3R"** dell'economia circolare).

La chiave di volta di questo sistema, nel nostro Paese, è sicuramente costituita dal nuovo **Codice degli appalti** che è in grado di muovere oltre 110 miliardi di euro (in Europa la spesa pubblica è pari a circa 1800 miliardi annui, rappresentando poco meno del 15% del PIL comunitario).

L'inserimento dei Criteri Ambientali Minimi (**CAM**) nelle procedure di acquisto pubblico e, tra queste, la definizione degli standard e il riconoscimento delle valutazioni di conformità accreditate come elementi premianti hanno fatto in modo che il ricorso alle certificazioni di processo abbia subito una impennata nel corso degli ultimi mesi.

Tra le certificazioni di processo in ambito ambientale richiamate dai CAM, sicuramente la norma **UNI EN ISO 14001** è la più diffusa in Italia (e non solo): un dato su tutti può chiarire questo successo se pensiamo a un incremento del 9% delle certificazioni per i sistemi di gestione ambientale in seguito all'entrata in vigore della **legge 221/15** (nota a tutti

come **"Collegato ambientale"**), portando l'Italia non solo a essere prima in Europa ma terza nel mondo dopo i paesi dell'estremo oriente (Giappone e Cina).

Ciò però non è sufficiente a considerare questa normativa come reale volano dell'economia verde: sebbene l'inserimen-



to dei CAM sia da noi obbligatorio mentre negli altri Stati solamente "raccomandato", l'applicazione concreta dei dispositivi legislativi è molto macchinosa e questo disperde molto delle intenzioni ecologiche in termini di acquisti effettivamente portati a termine (si pensi che quei circa 111 miliardi rappresentano quasi il 7% del PIL interno) considerato che poi, se si ragiona in termini di acquisti verdi, la quota spesa in prodotti green dalla PA è rimasta ferma a meno di 10 miliardi di euro, ovvero circa l'8,5% del potenziale rappresentato dalla spesa pubblica, in calo rispetto agli 11,5 miliardi registrati precedentemente (*Fonte dei dati: Rapporti Compravverde 2015 e 2017 realizzati da Unioncamere per la Fondazione Ecosistemi*).

UN NUOVO PROGETTO PER FAVORIRE IL GPP IN EUROPA

Nove sono i paesi europei che si sono impegnati in un progetto per ridurre l'impatto ambientale di beni, servizi e lavori acquisiti dalla PA: oltre all'Italia (rappresentata nel gruppo di lavoro dalla Regione Lombardia) fanno parte del progetto **"GPP4Growth"** anche Grecia, Polonia, Belgio, Spagna, Lettonia, Bulgaria, Irlanda e Malta.

Le considerazioni ambientali e sociali che tutte le PA si sono impegnate a inserire negli appalti pubblici, infatti, devono portare non solo a una riduzione degli impatti sull'ecosistema ma anche favorire l'innovazione ambientale di prodotto e di processo in generale, incentivare la scelta dei fornitori che si dimostrano effettivamente più innovativi e con migliori performance, razionalizzare i processi di acquisto risparmiando quindi con economie di scala lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti stessi.

Il partner italiano realizzerà in questo ambito una **survey on-line** cui saranno invitati a partecipare vari portatori d'interessi europei per individuare le aree chiave su cui concentrare poi interesse e interventi, proporrà un piano di azione per l'attuazione effettiva del GPP e organizzerà momenti di formazione e informazione su questa tematica (sono previsti infatti appuntamenti e incontri di aggiornamento e sono già in calendario una giornata informativa sugli appalti pubblici in Lombardia e un meeting conclusivo per il prossimo anno).



NOTIZIE SU GPP, GREEN & CIRCULAR ECONOMY

UNA AUTORITA' PER IL CONTROLLO DELLA APPLICAZIONE DEI CAM

Nonostante il nostro Paese sia il protagonista europeo per normativa sul GPP, come detto, a distanza di 15 anni dal **DM 203 del 2003** (prima e dell'implementazione del **Piano d'azione nazionale sul GPP del 2008** (poi) l'effetto di spinta economica di questo settore nei confronti della produzione resta marginale.



Un correttivo applicato al codice degli appalti ha sancito che l'**ANAC** (l'Autorità Nazionale AntiCorruzione) sarà il soggetto pubblico deputato a verificare l'effettiva applicazione dei **CAM** negli acquisti pubblici: a tale proposito è stato adottato un protocollo d'intesa tra il Ministero e l'Autorità volto "a dare piena attuazione alle norme in materia di sostenibilità ambientale degli acquisti delle Pubbliche amministrazioni, contenute nel nuovo Codice degli appalti". Il testo è consultabile su <http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/Accordi Intese n14 20 03 2018.pdf>

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEI COMUNI: QUALCOSA SIMUOVE

Sono **dieci** i Comuni con più di centomila abitanti che hanno già raggiunto l'autosufficienza energetica, secondo quanto emerso in occasione di un protocollo d'intesa tra ANCI e GSE, il **Gestore dei Servizi Energetici**: tra questi spiccano i nomi di città come Parma, Foggia, Latina, Pescara e Ravenna.

Un progetto avviato lo scorso anno dal GSE e dal titolo "**Sostenibilità in Comune**" sta riscuotendo un discreto successo in termini di adesioni: da quando è stato attivato, infatti, ha finanziato 1700 progetti in circa 800 Comuni italiani attraverso l'utilizzo del cosiddetto "**Conto termico**", un apposito fondo da 200 milioni di euro che consente di finanziare fino al 65% dei lavori di riqualificazione energetica, permettendo anche la cumulazione con fonti di finanziamento di altri fondi.



NUOVA VERSIONE DELLA ISO 14024

Con lo scopo di garantire trasparenza e credibilità di programmi di etichettatura ambientale di tipo I e quindi armonizzare i principi e le procedure ad essi applicabili è stata pubblicata la nuova versione della norma UNI EN ISO 14024:2018, relativa a "**Etichette e dichiarazioni ambientali - Etichettatura ambientale di Tipo I - Principi e procedure**".

Frutto del lavoro dell'**ISO/TC 207/SC 3** ("**Environmental labelling**") questa norma - pubblicata in lingua inglese - si prefigge di garantire sul mercato l'accuratezza e l'affidabilità delle informazioni ambientali, stabilendo principi e procedure per sviluppare sistemi di **labelling ambientale di tipo I** (volontari) sia che siano gestiti da organismi pubblici o privati, a carattere regionale, nazionale o internazionale.



NEWS DALLA COMMISSIONE EUROPEA

La Commissione europea ha recentemente pubblicato un documento (cd. "roadmap") dal titolo "**Verso un Quadro di Politica di Prodotto UE che contribuisca all' Economia Circolare**": questa importante relazione descrive il programma che la CE



intende attuare per valutare azioni ed opportunità atte a migliorare ed integrare i contributi dei diversi settori d'azione delle politiche di prodotto UE nella realizzazione di un Piano d'Azione

dell'Economia Circolare.

Il documento è stato disponibile per commenti fino al 4 Giugno e può essere scaricato al seguente link: http://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/initiatives/ares-2018-2409307_en

NUOVE LICENZE ECOLABEL UE

Nel periodo Marzo-Maggio 2018 hanno ottenuto la certificazione Ecolabel UE le seguenti realtà produttive:

- Per la Sicilia due strutture ricettive, rispettivamente **Palazzo al Carmine** (www.palazzoalcarmine.it) e **Donna Mariuzza** (<http://www.donnamariuzza.it/index.html>), hanno ottenuto il prestigioso marchio.
- Per i prodotti cosmetici da risciacquo sono stati certificati prodotti della **Kemika SpA** (www.kemikagroup.com) mentre l'azienda **Chimica dr. F. D'Agostino** (www.chimicadagostino.com) ha ottenuto nuove licenze nei GDP dei detersivi per lavastoviglie automatiche e dei detersivi per piatti.
- I rinnovi di licenza per il GDP relativo ai detersivi per lavastoviglie automatiche, industriali o professionali sono stati concessi alla **Interchem Italia Srl** (www.interchemitalia.it), alla **Sutter Industries Spa** (www.sutter.it) e alla **Zep Italia Srl** (www.zep.it).

GRUPPI DI PRODOTTI IN REVISIONE ED EMENDAMENTI

Revisioni di Criteri Ecolabel UE in fase conclusiva (votazione prevista per il 29/06/2018):

PRODOTTI IN CARTA (Tessuto carta – Dec. 2009/568/CE, Carta grafica –Dec. 2011/333/UE, Carta da giornale-Dec. 2012/448/UE)

LUBRIFICANTI (ex Dec. 2011/381/UE)

Revisioni di Criteri Ecolabel UE al via:

- Coperture dure (Dec. 2009/607/CE)
- Prodotti in carta trasformata (Dec. 2014/256/UE)
- Carta Stampata (Dec. 2012/481/UE)
- Prodotti cosmetici da risciacquo (Dec. 2014/893/UE)

Nuovi gruppi in fase di studio:

- Pannelli solari-fotovoltaici (1° Ad Hoc Working Group: Bruxelles 29 Giugno 2018)

ANCHE ECOLABEL UE VIENE MENZIONATO NELL' ANNUARIO DEI DATI AMBIENTALI REALIZZATO DA ISPRA

Presentato alla Camera dei Deputati lo scorso martedì 20 marzo 2018, alla presenza del Presidente del Consiglio, l' **Annuario Dati Ambientali ISPRA 2017** - giunto alla sua quindicesima edizione - costituisce la più esaustiva e completa pubblicazione ufficiale di dati e informazioni ambientali a livello nazionale.

Esso offre un quadro completo dello **stato di salute dell'ambiente in Italia** e delle complesse interrelazioni che lo caratterizzano.



Il prodotto è frutto della collaborazione tra le componenti del costituito Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (**SNPA**).

Tale collaborazione vede nell'attività di ricerca, monitoraggio, controllo e raccolta, le funzioni fondanti del Sistema stesso, istituito con la Legge del 28 giugno 2016, n. 132.

Uno dei capitoli dell'annuario è dedicato alla **Certificazione Ecolabel UE** e sintetizza dati e statistiche annuali europee ed italiane.

Tali dati sono stati incorporati anche nel video proiettato durante la presentazione del documento alla Camera (del quale queste immagini rappresentano alcuni *screenshot*).

